REGIONE CAMPANIA

D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

DESCRIZIONE DEL GEOSITO NA041 Capo d'Orlando

I calcari con requienie e gasteropodi si possono suddividere in due parti principali che, pur sfumando verticalmente l'una nell'altra, sono caratterizzate da associazioni di litofacies in parte diverse. La parte inferiore, dello spessore di circa 300 m, è rappresentata, nel suo tratto stratigraficamente più basso, da dolomie cristalline a grana grossa, grigie o grigio scure, fetide, in strati potenti fi no 2 m, alternate a dolomie a grana fine con laminazione piano-parallela o leggermente ondulata ben evidente, in strati al massimo di qualche decimetro.
La parte superiore, spessa circa 200 m, è caratterizzata dalla prima comparsa di wackestone a rudiste (requienidi), intercalati in strati potenti da 40 cm ad un metro con litofacies del tutto simili a quelle sottostanti. Verso l'alto i wackestone a rudiste diventano progressivamente più frequenti e potenti.
Nella parte alta di questa successione si rinvengono localmente (Punta Orlando) calcilutiti sottilmente stratifi cate, contenenti resti di ittioliti, potenti poche decine di metri: si tratta dei calcari con abbondante fauna a vertebrati marini, noti da oltre un secolo e mezzo e studiati da Bassani & D'Erasmo (1912) e, di recente, da Bravi & De Castro (1995).